

SONDRIO FILM FESTIVAL IN TANTI IN SALA PER LA PELLICOLA FUORI CONCORSO

Pienone per lo Stelvio di Melazzini

Applausi per Jacopo Fo. La rassegna durerà una settimana

— SONDRIO —

DA DOMENICA scorsa al 12 ottobre la città di Sondrio sarà capitale della cinematografia dedicata ai parchi e alle riserve naturali con SondrioFestival 2014, XXVIII edizione della Mostra internazionale dei documentari sui parchi organizzata da Assomidop, associazione culturale presieduta dall'assessore alla Cultura e all'istruzione del Comune di Sondrio Marina Cottelli, diretta da Simona Nava, unitamente a Cai, Consorzio Bim, Parco Nazionale dello Stelvio, Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi e Camera di Commercio di Sondrio. SondrioFestival è una manifestazione, consolidata nel tempo considerato ormai evento di riferimento per documentaristi e responsabili del settore provenienti da ogni parte del mondo, offrendo una panoramica di ampio respiro: un vero e proprio percorso di valorizzazione del documentario naturalistico ed etnografico come mezzo finalizzato alla promozione, allo studio e alla ricerca del patrimonio naturale, paesaggistico, artistico e culturale, in collegamento con analoghe esperienze internazionali. «Quella che è sicuramente una delle più interessanti iniziative del territorio - ha esordito il sindaco di Son-



IN CITTÀ Jacopo Fo nel suo monologo «Ecologia, follia e dintorni». Ieri è stata la volta di Alessandro Melazzini

PROGRAMMA

Oggi, alle 15, di scena il documentario verso l'Expo di Milano

drio Alcide Molteni - è ancor più collocata in un solco di compatibilità, con Secam e Aevv che si occupano di acqua, rifiuti e sostenibilità».

ALLA "PRIMA" della rassegna si è respirato clima di casa, anche grazie a Secam, nuovo partner (i cui rappresentanti erano in sala a fianco di autori-

tà, enti soci di Assomidop, membri del Comitato scientifico e della Giuria tecnica, tra cui il giornalista Andreas Weissen di Alparc e Thomas V. Engberg del Servizio Parchi Nazionali degli Stati Uniti), che ha reso possibile la serata. Sul palco, introdotti da Gigliola Amonini, Fabio Roggiolani, vicepresidente Giga, Gruppo informale per la geotermia e l'ambiente, Sauro Valentini, presidente Giga-free, Giuliano Gabbani. Sono stati dispensati «assaggi» di geotermia a bassa entalpia, che consente considerevoli risparmi in termini ambientali e mo-

netari. Tanti gli aspetti toccati come la mobilità sostenibile, con la bici fotovoltaica e la green machine, i fontanelli dell'acqua naturalizzata, la depurazione delle acque che oggi può essere fatta senza dispersione di odori cattivi e tramite strutture non impattanti e l'illuminazione pubblica a led. «La crisi c'è ma solo perché si spreca denaro inutilmente - ha spiegato Jacopo Fo nel suo monologo «Ecologia, follia e dintorni». L'Italia è culla di cervelli, ma anche Paese in cui manca la cultura della tecnologia. Abbiamo, piuttosto, forme di demenza globale. Ieri, alle 17.30, la rassegna è entrata nel vivo con il documentario fuori concorso Stelvio - «Crocevia della Pace» di Alessandro Melazzini (un pienone), seguito da «Guadalquivir - il grande Fiume» di Joaquín Gutiérrez Acha e «Australia Selvaggia - La foresta dei koala» di Thoralf Grospitz e Jens Westphalen. Oggi, alle 15, di scena il documentario fuori concorso verso Expo (in lingua originale) «God save the green» di Michele Mellara e Alessandro Rossi. In serata i documentari in concorso: «I segreti dei Bombi» di Kurt Mündl, «Orgoglio» di Roshan Patel e «Il tempio delle fenici» di Francois De Riberolles.

Roberto Carena